



Ministero dello Sviluppo Economico

Protocollo d'intesa

tra

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
e
CAMERE DI COMMERCIO

per l'apporto di risorse aggiuntive al fondo di garanzia per le PMI

L'anno 2012 addì 19 del mese di dicembre presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico

tra

il Ministero dello Sviluppo Economico (in seguito "MSE") C.F. 80230390587, rappresentato dal Dr. Corrado Passera, nato a Como il 30/12/1954, in qualità di Ministro pro tempore, domiciliato in Roma in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede dello stesso Ministero, in Via Molise, 2 - 00187 Roma;

e

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **BARI** (in seguito "Camera di Commercio"), rappresentata dal Dr. ALESSANDRO AMBROSI, nato a BARI il 6/1/1952, in qualità di PRESIDENTE, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa, in c.so Cavour, 2 - 70121 BARI;



la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **BERGAMO** (in seguito “Camera di Commercio”), rappresentata dal Comm. GIOVANNI PAOLO MALVESTITI, nato a OSIO SOTTO (BG) il 13/1/1947, in qualità di PRESIDENTE, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa, in Largo Belotti, n. 16 – 24121 BERGAMO;

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **BRESCIA** (in seguito “Camera di Commercio”), rappresentata dal Dr. FRANCESCO BETTONI, nato a VISANO (BS) il 23/8/1948, in qualità di PRESIDENTE, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa, in Via Einaudi, 23 - 25100 BRESCIA;

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **COMO** (in seguito “Camera di Commercio”), rappresentata dal Dr. PAOLO DE SANTIS nato a Como il 6/4/1955 in qualità di PRESIDENTE, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa, in Via Parini, 16 - 22100 COMO;

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **CREMONA** (in seguito “Camera di Commercio”), rappresentata dal Dr. GIAN DOMENICO AURICCHIO, nato a PARMA il 31/3/1957, in qualità di PRESIDENTE, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa, in Piazza Stradivari, 5 – 26100 CREMONA

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **FIRENZE** (in seguito “Camera di Commercio”), rappresentata dal Sig. VASCO GALGANI nato a CASTEL FIORENTINO (FI) il 30/1/1948, in qualità di PRESIDENTE, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa, in Piazza dei Giudici, 3 - 50100 FIRENZE;

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **GENOVA** (in seguito “Camera di Commercio”), rappresentata dal Dr. PAOLO CESARE Odone nato a GENOVA il 17/8/1942, in qualità di PRESIDENTE, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa, in Via Garibaldi, 4 - 16124 GENOVA;



la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **LECCO** (in seguito “Camera di Commercio”), rappresentata dall’Ing. VICO VALASSI, nato a LECCO il 3.10.1937, in qualità di PRESIDENTE pro-tempore, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa , in Via Tonale n. 28/30 - 23900 LECCO;

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **MANTOVA** (in seguito “Camera di Commercio”), rappresentata dal Dr. CARLO ZANETTI nato a BERGAMO il 3/5/1961, in qualità di PRESIDENTE, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa, in Via Calvi, 28 - 46100 MANTOVA;

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **MILANO** (in seguito “Camera di Commercio”), rappresentata dal Dr. CARLO GIUSEPPE MARIA SANGALLI, nato a PORLEZZA (CO) il 31/8/1937, in qualità di PRESIDENTE, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa, in Via Meravigli, 9b – 20123 MILANO;

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **MODENA** (in seguito “Camera di Commercio”), rappresentata dal Dr. MAURIZIO TORREGGIANI, nato a MODENA il 4/3/1958, in qualità di PRESIDENTE, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa, in Via Ganaceto n. 134 - 41121 MODENA;

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **MONZA E BRIANZA** (in seguito “Camera di Commercio”), rappresentata dal Sig. CARLO EDOARDO VALLI, nato a RENATE VEDUGGIO (MB) il 2/9/1936, in qualità di PRESIDENTE, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa, in Piazza Cambiaghi, 9 - 20900 MONZA;

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **NAPOLI** (in seguito “Camera di Commercio”), rappresentata dal Dr. MAURIZIO MADDALONI, nato a NAPOLI il 4/12/54, in qualità di PRESIDENTE, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa, in Via S. Aspreno, 2 - 80133 NAPOLI;

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **PAVIA** (in seguito "Camera



di Commercio"), rappresentata dall'On. Dr. GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, nato a SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV) il 31.7.1946, in qualità di PRESIDENTE, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa, in Via Mentana, 27 - 27100 PAVIA;

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **PALERMO** (in seguito "Camera di Commercio"), rappresentata dal Dr. ROBERTO HELG, nato a PALERMO il 5/5/1936, in qualità di PRESIDENTE, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa, in Via E. Amari, 11 - 90100 PALERMO;

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **SALERNO** (in seguito "Camera di Commercio"), rappresentata dal Sig. GUIDO ARZANO, nato a Salerno il 10/06/1948, in qualità di PRESIDENTE, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa, in Via Roma, 29 - 84121 SALERNO;

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **TRIESTE** (in seguito "Camera di Commercio"), rappresentata dal Comm. ANTONIO PAOLETTI, nato a TRIESTE il 29/07/1949, in qualità di PRESIDENTE, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa, in Piazza della Borsa, 14 - 34121 TRIESTE;

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **UDINE** (in seguito "Camera di Commercio"), rappresentata dal Dr. GIOVANNI DA POZZO, nato a TOLMEZZO (UD) il 28/08/1955, in qualità di PRESIDENTE, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa, in Via Morpurgo, 4 - 33100 UDINE;

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **VARESE** (in seguito "Camera di Commercio"), rappresentata dal Dr. RENATO SCAPOLAN, nato a ERACLEA (VE) il 7/7/1958, in qualità di PRESIDENTE, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la sede della stessa, in Piazza Monte Grappa, 5 - 21100 VARESE;



Premesso

- che il MSE gestisce il Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla legge n. 662/1996 (di seguito Fondo) che ha la finalità di favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese;
- che il Fondo costituisce uno dei principali strumenti di politica economica, grazie alle sue caratteristiche operative che permettono di concedere alle PMI garanzie a prima richiesta con copertura in ultima istanza dello Stato;
- che è in atto una riforma del Fondo volta ad aumentarne l'impatto in termini di benefici per il sistema imprenditoriale;
- che le Camere di commercio, ai sensi della L. 580/93 e successive modifiche e integrazioni, hanno tra i loro compiti principali la promozione delle economie locali, finalità nel cui ambito rientra quello di favorire l'accesso delle aziende al mercato del credito, anche attraverso gli strumenti di garanzia, e di contribuire al miglioramento dei rapporti tra le imprese e i sistemi degli intermediari finanziari locali;
- che, tra le attività delle Camere di Commercio, rientra il sostegno alle attività promozionali e ai processi di internazionalizzazione delle PMI al fine di accrescere l'attrattività e la competitività dei propri territori di competenza;

Considerato

- che una delle conseguenze dell'attuale fase di difficoltà economico-finanziaria consiste nell'irrigidimento delle condizioni di accesso al credito, soprattutto nei confronti delle piccole e medie imprese;
- che il supporto al consolidamento economico-finanziario delle piccole e medie imprese, la parte più consistente del tessuto produttivo nazionale, costituisce una delle premesse essenziali per la ripresa della crescita economica;
- che è fondamentale sostenere il processo di internazionalizzazione delle PMI, quale leva per la competitività del sistema imprenditoriale, nel rispetto della normativa comunitaria;



- che è importante convergere su questi obiettivi strategici per la crescita del sistema Paese, operando in sinergia con vari operatori al fine di potenziare l'efficacia dello strumento nei territori;
- che, grazie all'impegno assunto dalle Camere di Commercio, sarà possibile attivare tale sinergia attraverso la compartecipazione finanziaria al Fondo, assicurando un'allocazione efficiente delle risorse a vantaggio delle imprese presenti nei territori e garantendo modalità semplificate di accesso;

Visti

- l'art.5, comma 11 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185 convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, che prevede la possibilità di incrementare la dotazione del Fondo mediante versamento di contributi da parte delle banche, delle Regioni, della SACE S.p.A. e di altri enti ed organismi pubblici, tra cui le Camere di Commercio;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 26 gennaio 2012, che prevede la possibilità, a seguito del versamento dei contributi da parte dei soggetti sopra menzionati, di istituire sezioni speciali che individuano a) le tipologie di operazioni che possono essere garantite; b) le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia; c) la quota di risorse destinate ad integrare il Fondo;

tutto ciò premesso, tra le costituite parti si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 (Oggetto)

1. Il presente Protocollo sancisce l'intesa delle parti finalizzata al versamento di risorse aggiuntive al Fondo da parte delle Camere di Commercio firmatarie, la cui



regolamentazione tecnico-operativa sarà definita in un'apposita Convenzione che verrà sottoscritta dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalle Camere di Commercio che aderiscono al presente Protocollo.

Articolo 3 (Finalità della Contribuzione)

1. Le risorse versate saranno utilizzate per la costituzione di sezioni speciali nell'ambito del Fondo, in conformità al Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 26 gennaio 2012, finalizzate a garantire operazioni di PMI che sostengono spese per l'internazionalizzazione.
2. Con la convenzione di cui all'articolo 2 saranno stabilite le specifiche modalità di intervento, le tipologie di operazioni e le ulteriori disposizioni per il funzionamento delle sezioni speciali.

Articolo 4 (Entità della Contribuzione)

1. Le Camere di Commercio si impegnano ad apportare al Fondo risorse per un importo complessivo di € 15.600.000 (quindicimilioneisecentomila euro).
2. Il numero e la dotazione delle Sezioni Speciali potranno essere integrate successivamente alla ratifica del presente protocollo con l'adesione di nuove Camere di Commercio o con l'integrazione delle risorse già stanziare dalle Camere aderenti.

Articolo 5 (Pubblicizzazione della Sezione Speciale "Camere di Commercio per l'accesso al credito delle PMI")

1. Il MSE e le Camere di Commercio si impegnano a dare adeguata evidenza, rispettivamente nel sito internet del Fondo e nei siti internet camerali, della



costituzione delle Sezioni Speciali, indicando le risorse aggiuntive apportate dalla/e Camera/e di Commercio e le condizioni di cui beneficiano le imprese che accedono a dette Sezioni Speciali.

2. Il MSE si impegna a fornire alle Camere di Commercio ogni informazione sull'utilizzo delle risorse delle Sezioni Speciali e sulle operazioni approvate dal Comitato di gestione.

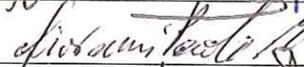
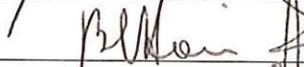
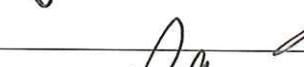
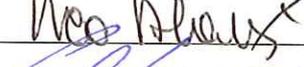
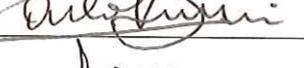
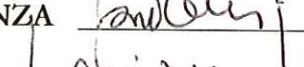
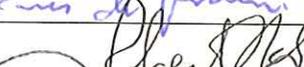
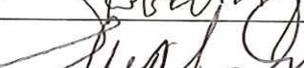


Articolo 6
(Norme finali)

3. Il presente Protocollo viene redatto in quattro originali in carta semplice.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, 19 dicembre 2012

Ministero dello SVILUPPO ECONOMICO	
Camera di Commercio di BARI	
Camera di Commercio di BERGAMO	
Camera di Commercio di BRESCIA	
Camera di Commercio di COMO	
Camera di Commercio di CREMONA	
Camera di Commercio di FIRENZE	
Camera di Commercio di GENOVA	
Camera di Commercio di LECCO	
Camera di Commercio di MANTOVA	
Camera di Commercio di MILANO	
Camera di Commercio di MODENA	
Camera di Commercio di MONZA E BRIANZA	
Camera di Commercio di NAPOLI	
Camera di Commercio di PAVIA	
Camera di Commercio di PALERMO	
Camera di Commercio di SALERNO	
Camera di Commercio di TRIESTE	
Camera di Commercio di UDINE	
Camera di Commercio di VARESE	